

# Adelaide

Notiziario dell'associazione Amici del Castello della Contessa Adelaide



**Redazione** Davide E. Ligas  
Maria Pia Piras  
Clementina Varesio

**Coordinazione** Davide E. Ligas

**Progetto grafico** Ana Paula Difrancò  
Lucas Pelissero

**Fotografie** Ana Paula Difrancò  
Ilana Ligas  
Davide E. Ligas  
Lucas Pelissero

## s o m m a r i o

Lettera del presidente	<i>Gisella Bruno</i>	2
I nostri appuntamenti	<i>Maria Pia Piras</i>	3
Perché creare un giornale?	<i>Davide E. Ligas</i>	4
Il salotto di Susa	<i>Clementina Varesio</i>	5
I lavori in Piazza Savoia	<i>Davide E. Ligas</i>	7
Come procedono le visite guidate?	<i>Davide E. Ligas</i>	8

## Lettera del presidente

*Ed eccoci arrivati al secondo appuntamento con "Adelaide". Innanzitutto devo rivolgere un sentito ringraziamento ai miei collaboratori, come sempre presenti e propositivi. Grazie soprattutto a loro con questo numero nasce il bollettino ufficiale d'informazione dell'Associazione rivolto a tutti i soci. Ci siamo avvicinando, ormai, al periodo più bello dell'anno e con l'arrivo del caldo, incomincia a farsi sentire anche la voglia di uscire e, perché no, di divertirsi e di vedere cose piacevoli.*

*La città di Susa, nei mesi passati, fino alla fine di maggio, ha offerto agli appassionati di arte e storia una chicca che, spero, ciascuno di voi, sia riuscito ad assaporare. Mi sto riferendo alla mostra su "Carlo Magno e le Alpi", un evento di importanza internazionale, organizzato dal Centro Culturale Diocesano (museo - archivio - biblioteca) con cui l'associazione collabora ormai già da alcuni anni e che ha visto la presenza di 15.000 persone.*

*L'Associazione è ormai in pista per quel che riguarda la partecipazione e l'organizzazione ad alcuni degli eventi più importanti della prossima stagione, presentati nelle pagine successive. In questo numero, tra le altre cose, troverete un articolo di Clementina Varesio Savi, memoria storica della città di Susa e prima guida volontaria della città. Vedrete poi, nella presentazione editoriale, i curatori che si occupano e si occuperanno della crescita di questo bollettino a cui vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro per i mesi a venire. Interessante risulta poi la relazione sulla nostra attività di guide in Susa e altro ancora.*

*"Adelaide" nasce oggi e crescerà grazie anche alla vostra collaborazione, per cui se avete suggerimenti o critiche non esitate a inviarli. La nostra e-mail è **amicicastello.susa@libero.it**. Le riflessioni o le proposte più interessanti verranno pubblicate nei prossimi numeri. Perché l'Associazione siete soprattutto voi soci.*

*Con Amicizia*

*Il Presidente*

*Gisella Bruno*

---

# I nostri appuntamenti

---

—*Davide E. Ligus*

La nostra associazione nel corso di quest'anno è stata coinvolta già in diverse iniziative e mostre importanti della nostra città. In molte altre in programma sarà nuovamente coinvolta.

Dall'inizio dell'anno abbiamo partecipato a quattro manifestazioni svoltesi all'interno della sala bassa del castello della contessa Adelaide.

Abbiamo cominciato con "Il corridoio dell'Arte", una collettiva tenutasi durante il periodo olimpico che aveva come tema conduttore proprio la sfida nelle sue varie sfaccettature (dall'11 al 26 febbraio). Poi abbiamo proseguito con la manifestazione "Non solo mimose", una serie di incontri dedicati alla figura della donna nella storia e che ha visto la collaborazione di alcune classi del liceo classico N. Rosa e del liceo sociopsicopedagogico (tenutasi dal 4 al 26 marzo).

L'ultima manifestazione che si è conclusa il 14 maggio è la temporanea dei dipinti di Antonio Porcello "La forza dell'istinto". Le opere di Antonio Porcello sono cariche di espressività, desiderio di comunicabilità. Non riconducibili ad alcun movimento

ufficialmente riconosciuto sono l'espressione dei sentimenti e degli stati d'animo dell'artista. Dal 20 al 28 maggio siamo stati coinvolti in "Susacolori", l'ormai celebre manifestazione che vede partecipi molte associazioni del territorio.

Dal 24 giugno al 9 luglio, invece, si terrà una mostra collettiva dell'Associazione artistica culturale europea: quattro artisti esporranno le loro opere che hanno come filo conduttore la frattura della raffigurazione e i loro lavori tendono all'ingresso dell'informe. Sempre a luglio, dal 7 al 9, saremo protagonisti, insieme ad altre associazioni della fiera del artigianato.

Per finire la nostra associazione organizzerà una temporanea dedicata al genovese Emanuele Luzzati (dal 2 al 24 settembre probabilmente). Le date sono ancora da confermare). In esposizione si potranno ammirare opere a tempera, disegni delle sue prime esperienze teatrali: scenografie, costumi, maschere. Nelle sue opere si esprime il piacere del gioco e della magia.

Una stagione, dunque, ricca di avvenimenti e appuntamenti quella

---

# Perché creare un giornale?

---

*Davide E. Ligas*

Finalmente dopo tanto lavoro siamo riusciti a dare vita a questo giornale dell'Associazione.

Durante l'ultima cena sociale è stato presentato il primo numero: un numero organizzato in fretta per potere appunto essere presentato in quell'occasione. Ora il giornale vi si ripropone rinnovato nella sua veste grafica e anche al suo interno. Un altro primo numero dunque. Nella prima pagina troverete il sommario e un articolo di presentazione del numero e dei suoi contenuti. La seconda pagina sarà destinata a voi soci (non in questo numero in quanto, evidentemente, non vi è ancora materiale da pubblicare), la terza pagina alle informazioni riguardanti le mostre e gli eventi culturali della nostra città. Poi altre pagine nelle quali verrà presentato il lavoro svolto dall'associazione e articoli di vario genere, ma sempre di interesse culturale e storico.

Questo giornale, infatti, nasce proprio con la "presunzione" di essere l'anello di collegamento tra l'Associazione e i soci, che ne sono la spina dorsale. Uscirà ogni tre mesi e conterrà rubriche culturali, interviste, una pagina come già detto dedicata a voi e molto altro.

Qualora voleste inviare articoli, lettere, commenti o altro inviate via mail a oppure direttamente presso la biblioteca del seminario, negli orari di apertura (Lun-Mer-Ven 10-13, 14-16), alla Presidente Gisella Bruno.

Sperando che accogliate favorevolmente questa nuova iniziativa vi auguro buona lettura.



*L'Arco d'Augusto*

---

# Il salotto di Susa

---

*Clementina Varesio Savi*

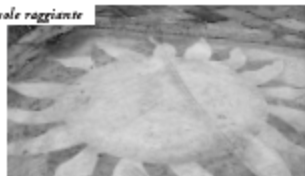
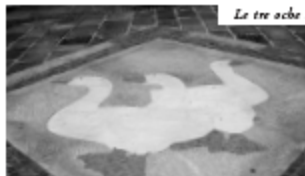
Chi entra in Susa attraversando il ponte sulla Dora trova una piazza che, dopo i recenti lavori, è diventata un salotto per la città. Questa piazza è circondata da palazzotti in un dignitoso e semplice barocco, anche se purtroppo una costruzione moderna copre alla vista l'antica torre civica, che scandisce le ore ma è diventata invisibile.

Se si guarda invece verso la Dora, il fiume diventa un prolungamento di respiro ed amplia la bellezza della piazza, con la Chiesa del Ponte che sembra sottolineare l'armonia del luogo. In questi mesi poi la Chiesa ed il campanile sono diventati il trionfo di Carlo Magno con un particolare addobbo che indica la mostra del grande re, che per Susa passò dopo aver valicato le Alpi.

La piazza ha una sua storia perché era un punto di passaggio obbligato per chi arrivava all'antica Segusio. Quando i romani cinsero di

mura la città seguirono il percorso più logico utilizzando i fiumi come difesa. La Dora allora più ricca di acque, dopo le strettoie delle gorge, si allargava a ventaglio e si impantanava ai bordi della città. I romani costruirono le mura nel III sec. d.C. lungo il fiume fino alla porta di Augusta Taurinorum (dove adesso c'è la torre civica e la farmacia Canavoso). Percorrendo via Rocciamelone si possono ancora vedere parti delle mura romane inglobate nelle case costruite nel medio evo.

Dalla montagna scendeva il torrente Gelassa che, costeggiando le mura di via dei Fossali sino a sfociare nella Dora, forniva una ulteriore difesa. Il torrente aveva sempre portato danni alla città con alluvioni ormai storiche, finché fu deviato a monte ed ora rimane come suo ricordo una piccola via denominata "rio Gelassa".



Dove il Gelassa si immetteva nella Dora si creava un largo pantano, proprio là ove esiste la piazza in questione. Finora ho evitato di chiamarla con il suo nome perché ne ha tre. Nel medioevo era Piazza delle Oche e serviva infatti per la pastura di questi animali (ancora oggi qualche paperera viene a rivedere i luoghi degli antenati stando nella Dora). Successivamente quando il luogo fu bonificato si chiamò "Piazza del Sole". Credo che sorgerà una lunga diatriba per stabilire se la denominazione derivi dal caffè del Sole come fu intitolato dal proprietario o, viceversa, se il proprietario diede il nome al suo locale da quello della piazza. Dopo la grande guerra, la piazza fu chiamata "IV Novembre", ma se chiedete ai segusini dov'è piazza IV novembre non ve lo sapranno dire.

I lavori che sono stati fatti recentemente l'hanno resa ancora più intima: niente macchine, fiore, panchine in stile liberty,

caffè accoglienti all'ombra fresca che spira dalla Dora, due grandi riquadri a terra, in marmi policromi, riproducono uno tre oche e l'altro un grande sole raggiante.

Ci sarà così un motivo in più per intrattenere i turisti spiegando il perché di queste riproduzioni ed anche la storia di Susa.



I lavori in Piazza Savoia

---

# I lavori in piazza Savoia

---

*Davide E. Ligas*

Giovedì 6 aprile alle ore 15,00 nella sala bassa del Castello sono stati presentati i progetti riguardanti i lavori e gli scavi di piazza Savoia e i lavori di restauro e riqualificazione della zona del castello. Erano presenti la sovrintendente Marina Sapelli Ragni, il dott. E. Barello del comitato scientifico che ha condotto gli scavi, il presidente della Provincia Antonio Saitta, gli assessori regionali e provinciali oltre naturalmente al sindaco Sandro Plano. Tra il pubblico in sala anche altri assessori comunali tra i quali Antonita Ronzo e Giorgio Montabone, il consigliere provinciale Gemma Amprino Giorio e il vescovo Mons. Badini Confalonieri. Dopo i saluti di rito del sindaco Plano la parola passa subito alla sovrintendente Sapelli Ragni che chiarisce "la decisione finale spetta al comune -afferma- certo la sovrintendenza auspica e suggerisce il ripristino e la valorizzazione del sito archeologico, sebbene mi rendo conto in prima persona che la piazza in questione è un crocevia vitale della città data la presenza delle scuole, del seminario e della cattedrale e una scelta ben più pratica, sebbene non la ritengo la migliore, sarebbe il ripristino del piano di calpestio". Il dott. Barello ha poi presentato gli scavi effettuati in piazza

che hanno portato alla luce i resti di un tempio romano, dove sono ben visibili ancora oggi il porticato, il pronao, e la cella. Il tempio era probabilmente fiancheggiato da un ampio porticato tutto intorno e da un muro sul retro della costruzione. Sono stati rinvenuti durante gli scavi dei frammenti ceramici che hanno dato la possibilità di datare con buona certezza il tempio attorno all'ultimo trentennio del I sec. a.C..

Anche Antonio Saitta e l'assessore provinciale la dott.ssa Sanlorenzo hanno ribadito l'importanza della scoperta e l'orgoglio di possedere un simile tesoro storico e artistico nella provincia di Torino. Nella stessa sede sono stati poi presentati i progetti di riqualificazione dell'area del castello. Il progetto attuale prevede la demolizione completa dell'ala più recente, il recupero totale di due piani di sale espositive e la costruzione di un osservatorio astronomico sulla testata dell'ala dimezzata. Nelle sale rinnovate verrà poi ospitata la collezione del museo civico e delle sale dedicate alla storia di Susa e della sua Valle. A fine incontro il comune ha poi offerto a tutti un momento di ristoro con caffè e pasticcini.

---

# Come procedono le visite guidate?

---

*Davide E. Ligas*

La nostra associazione da tempo offre un servizio di visita guidata alla città, presentandone ai turisti la storia e gli importanti monumenti. È un servizio ulteriore che la nostra associazione mette a disposizione della città: il tutto, è importante ribadirlo, grazie all'aiuto di volontari e volontarie che "sacrificano", seppure con gioia, parte del loro tempo.

Negli ultimi anni oltre al giro "classico" della città si è aggiunta la visita al Museo Diocesano di arte sacra. Questo pacchetto turistico che già offriamo si sta allargando sempre di più e presto l'associazione sarà in grado di offrire visite guidate a tema per scuole, visite a scopo didattico etc...

Negli ultimi tre anni il numero di visitatori è stato buono: nel 2003 abbiamo registrato 2723 visitatori che sono diventati 3119 l'anno successivo.

Nel 2005 i numeri sono un po' calati: 1316 visitatori in totale. Per quanto riguarda l'anno in corso le visite già effettuate sono state una ventina per un totale di 836 partecipanti; 650 circa sono già prenotati e siamo sicuri che la stagione estiva porterà numeri importanti.

Le visite guidate stanno andando molto bene e ci auguriamo continuo così.

Per informazioni e prenotazioni telefonate al 333 9409301 oppure [amicicastello.susa@libero.it](mailto:amicicastello.susa@libero.it)



*Le due torri: San Giusto e Santa Maria Maggiore*